



Fondata il 19 Giugno 1990

# A SIGERA

*la cicala*

maggio 2025  
Numero 5  
Da sempre 467

## Notiziario della Pro Loco di Pasturana Stampato ad esclusivo uso dei soci

Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra, c'è qualcosa di tuo e che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. (Cesare Pavese)  
Io dico fango al fango e le civili maschere aborro ed il galateo dei vili. (Rapisardi)  
Pasturana è un nido accogliente sul solido ramo di una quercia antica. (Sabina Minetti)



## QUEL C'HA FUMA (*notizie dalla Pro Loco*)



Per assistere ai concerti di Pasturana Blues in Sala Europa presso il Palazzo comunale prenotare anche via Whatsapp al numero **329 388 9657**.

Ingresso ad offerta.  
Al termine degli spettacoli buffet offerto dalla Pro Loco.  
Questo è l'ultimo concerto per la stagione.

Grazie a tutti coloro che hanno partecipato ai concerti e che a vario titolo hanno contribuito alla realizzazione di Pasturana Blues.

**Lunedì 2 Giugno ore 21 Concerto in occasione della Festa della Repubblica  
Gruppo Vocale Tiglietese  
nella piazza davanti al Palazzo comunale  
Ingresso gratuito / senza prenotazione**

**23ESIMA EDIZIONE  
ARTEBIRRA  
13/14/15 GIUGNO**

**11 maggio  
Festa della  
mamma**



## *L'agianda (la rubrica)*



### **Consigli forniti dalle forze dell'ordine ai cittadini per furti e tentativi di truffa**

L'Amministrazione comunale ha organizzato un incontro tra cittadini e Carabinieri, questi i punti principali emersi.

**Nuove modalità operative dei malintenzionati-** I furti sembrano avvenire sempre più spesso anche durante il giorno, non solo di notte, aumentando il senso di vulnerabilità.

**Anticipazione e sopralluoghi.** I malintenzionati effettuano sopralluoghi preliminari prima di agire.

**Provenienza dei malviventi-** Si sottolinea che spesso si tratta di persone provenienti da fuori zona, non residenti localmente.

**Consigli comportamentali e misure di prevenzione.** Massima cautela e divieto di far entrare sconosciuti. Il consiglio primario e ripetuto è di non aprire a sconosciuti in caso di dubbi.

**Verifica dell'identità e segnalazione di dubbio.** In caso di visite da parte di presunti tecnici (acqua, gas, ecc.), è fondamentale verificare la loro identità e, in caso di dubbi, non esitare a contattare gli uffici comunali o il 112.

**Segnalazione di veicoli e persone sospette.** Viene caldamente raccomandato di segnalare al 112 la presenza di auto o persone sospette che si aggirano nei pressi delle abitazioni, fornendo dettagli utili come marca, modello, colore e numero di targa (se possibile) e il numero di persone a bordo.

**Non reagire in caso di intrusione.** In caso di furto in abitazione con i proprietari presenti, il consiglio è di non reagire mai per evitare conseguenze peggiori.

**Utilizzo del numero unico di emergenza 112.** In situazioni di dubbio o pericolo, il 112 è il numero da contattare immediatamente.

**Ruolo delle Forze dell'Ordine e della Comunicazione.** Le aziende serie comunicano preventivamente al comune la presenza di propri incaricati sul territorio.

**Limiti dell'intervento.** Le forze dell'ordine riconoscono i limiti nel poter essere ovunque contemporaneamente.

**Privacy e segnalazioni anonime.** Le segnalazioni di auto sospette sono considerate anonime e non mettono a rischio chi le effettua.

#### **Problematiche legate all'uso dei Social Media per le Segnalazioni**

**Rischi di intromissioni:** Viene evidenziato il rischio che persone malintenzionate (i "basisti") possano infiltrarsi nei gruppi social creati per segnalare attività sospette o posti di blocco.

**Difficoltà di controllo:** È difficile controllare chi partecipa a questi gruppi social.

**Segnalazione di posti di blocco controproducente:** Viene sconsigliato di segnalare la presenza di posti di blocco, in quanto ciò vanifica l'efficacia dei controlli.

#### **Truffe ai Danni degli Anziani e Truffe Online**

**Truffe telefoniche con finti incidenti.** Viene descritta la truffa telefonica in cui un finto avvocato o carabiniere contatta anziani dicendo che un loro familiare ha avuto un incidente e chiede denaro per "risolvere" la situazione

**Truffe online (phishing).** Si mettono in guardia i cittadini riguardo a messaggi sospetti da banche o poste che richiedono dati personali o codici.

**Truffe relative a bollette e letture dei contatori.** Vengono menzionati problemi con fatturazioni anticipate errate e difficoltà nella lettura dei contatori.

#### **Videosorveglianza e Ronde Notturne**

**Utilità della videosorveglianza:** La videosorveglianza è considerata uno strumento molto importante per le indagini e per l'identificazione di veicoli sospetti. Si è evidenziato a tele riguardo che il Comune ha installato telecamere nei punti di accesso al paese e in aree sensibili.

**Ronde cittadine:** Le ronde da parte dei privati cittadini sono sconsigliate per motivi di sicurezza e si è ricordato che il controllo del territorio è prerogativa delle forze di polizia. E' attivo un servizio di vigilanza di guardie giurate con passaggi nei punti sensibili del territorio su incarico del Comune.



## **Facino Cane, il condottiero casalese che saccheggiò Pasturana**

Nei primi anni del Quattrocento, Pasturana è vittima dei saccheggi compiuti dalle truppe al seguito del celebre condottiero di ventura Facino (Bonifacio) Cane che, complice la crisi innescata dalla morte di Gian Galeazzo Visconti primo duca di Milano, cercava di fondare un suo stato personale.

Nella sua avanzata, il capitano sottomette anche Tortona e Alessandria.

Sventato il tentativo di Facino Cane e rientrato nei possedimenti del Ducato di Milano, il 30 gennaio 1430 il nostro paese viene concesso tramite investitura viscontea a Franceschino de' Trottì di Alessandria e a suo figlio Bongiovanni con diritto di successione in linea di primogenitura.

La signoria Trottì dura quasi due secoli: nel 1555 l'investitura viene rinnovata dal futuro re di Spagna Filippo II, in quel momento ancora principe, ai fratelli Alessandro e Baldassarre, proprietari rispettivamente per due terzi e un terzo.

Ma chi era Facino Cane?

Si può ritenere con una certa probabilità che Facino nacque a Casale Monferrato poco prima del 1360, sia perché, quando morì nel 1412 aveva quasi cinquantadue anni, sia perché iniziò la sua carriera militare molto giovane.

La crudeltà del suo comportamento che caratterizzò sempre la sua carriera, che culminò con il sacco di Aquileia nel 1387.

Dopo questo episodio, Cane rimarrà quasi costantemente coinvolto nelle confuse e caotiche vicende politiche che agitavano il Piemonte.

La sua carriera, stroncata solo dalla morte, giunse rapidamente all'apice: nel 1401 passò ai Visconti e dopo un'incredibile serie di successi militari nel 1409 mise le mani sul governo del ducato di Milano.

Nella vita privata si sposò, ma non si hanno notizie di figli legittimi.

Pare che nel 1403, divenne anche Signore di Valenza, oltre che di altre importanti località lombarde e piemontesi, tanto che i contemporanei lo giudicarono come "uomo del suo tempo", protagonista di atti crudeli pari alla crudeltà dei tempi in cui visse.

È diffusa persino una tesi affascinante per cui il termine italiano "facinoroso" deriverebbe dal nome di Facino.  
A ogni modo, Facino Cane uscì di scena, a poco più di 50 anni, in modo ordinario, a differenza della vita che condusse, morendo in un letto per un attacco di gotta.

Nella basilica di San Pietro in Ciel d'Oro, bellissima chiesa di Pavia del VII-VIII secolo, sono custodite le spoglie del condottiero casalese.



*Facino Cane*



*San Pietro in Ciel d'Oro, Pavia*

## L'agianda (la rubrica)



### **Una tela della chiesa parrocchiale esposta alla mostra “Pellegrini di Speranza: Bovo, Contardo, Rocco”**



Una tela che è conservata nella chiesa parrocchiale di Pasturana è stata selezionata per essere esposta a Tortona e sarà oggetto di studio, permettendone una migliore lettura storico artistica, grazie all'iniziativa delle Giornate di Valorizzazione promosse dall'Ufficio beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della CEI.

La tela in questione è quella posta sull'altare di sinistra, attribuita a Gioacchino Assereto, prestigioso pittore nato a Genova nel 1600 posta sopra un altare minore, fatto erigere dalla Comune di Pasturana dopo la peste del Seicento, dove appunto i due santi vengono raffigurati con ai loro piedi Pasturana.

San Rocco è raffigurato a sinistra, con un cagnolino a fianco e la coscia scoperta, a destra San Carlo Borromeo.

Ma perché San Rocco è raffigurato con un cane al suo fianco? Secondo uno dei miracoli della vita del Santo, Rocco era stato colpito dalla peste (la ferita si vede dalla coscia che il santo mostra) e viveva la sua malattia in una capanna nei pressi del fiume Trebbia (in Provincia di Piacenza). A un

certo punto un cane si prese cura di lui e quotidianamente gli portava un pezzo di pane che rubava alla tavola del suo compagno umano. Dopo qualche giorno, la malattia di Rocco sparì.

Così nacque il rapporto di amicizia tra i due. Diventarono inseparabili.

San Rocco, San Bovo e San Contardo sono accomunati per essere legati al territorio della Diocesi di Tortona: San Rocco e San Bovo morirono a Voghera, mentre San Contardo a Broni, ragione per la quale il culto di queste tre figure si radicò nella zona.

**La mostra sarà visitabile il sabato e la domenica dalle 16:00 alle 19:00. Possibilità di aperture straordinarie per gruppi (minimo 10 persone) e scolaresche. Maggiori informazioni saranno consultabili sul sito del MuDi all'indirizzo [www.muditortona.net](http://www.muditortona.net)**



*La tela attribuita a Gioacchino Assereto*

# U GHE A PASTIRAUNA (c'è a Pasturana)



Serena Motta: <<La Giornata ecologica si può fare tutti i giorni>>

*Impegnata nel Consiglio comunale di Pasturana e volontaria della Protezione Civile locale, Serena Motta ha partecipato anche quest'anno alla Giornata ecologica: qui ci racconta la sua esperienza.*



*Il gruppo dei volontari*

“Non hanno ancora trovato il nome che descriva la malattia delle persone che gettano la spazzatura per strada”.

È una frase che mi ha detto una mia cara amica, ed oltre che condividerla a pieno, mi ha fatto tremendamente riflettere.

Cosa può spingere una persona ad abbassare il finestrino della macchina e gettare l'immondizia?

zia l' immondizia per strada?

Cosa passa nella testa delle persone che hanno le cartacce in tasca e, durante una passeggiata (magari con la scusa di prendere “una boccata di aria fresca”) ne approfittano per svuotarle?

Sono domande a cui non so dare una risposta: non sono un’analista, nella vita mi occupo di tutt’altro, epure – prima o poi – confido si troveranno le giuste diagnosi.

La giornata ecologica organizzata nel nostro Comune, che si è svolta sabato 05 Aprile, è stata, come lo è sempre, un momento di condivisione in cui il senso civico si mischia con amicizia e rispetto: per noi stessi, per la comunità e per l’ambiente.

Si parte presto al mattino, così da non beccare troppo traffico.

Ci si dividono le zone, e con i sacchi vuoti in mano si parte. Si spera di riempirli il meno possibile: devo ammettere che quest’anno, rispetto agli altri anni, il “raccolto” non è stato dei migliori!

Sono diversi anni che mi occupo della strada di Montebello: negli anni passati mi è capitato di raccogliere di tutto, sci, scarpe, pezzi di ferro... quest’anno il pezzo forte è stato un termos made in USA (risalente agli anni ’80), uno di quei pezzi che trovi ai mercatini, per intenderci; a parte quello ed un sacco di plastica PERFETTAMENTE DIFFERENZIATO (bottiglie, latte, contenitori in plastica ecc), il resto del bottino si è composto in cicche di sigaretta, pacchetti vuoti sempre di sigaretta, carte di caramelle, fazzoletti e qualche bottiglia di vetro.

I mezzi del Comune e della Protezione Civile fanno la ronda per il paese, raccolgono i sacchi più pesanti lasciati a bordo strada, ed eseguono gli interventi più complessi, laddove siano stati segnalati materiali ingombranti che non possono esser raccolti a mano.

Una ventina di volontari, di tutte le età, ed in tre ore circa tutto il paese è stato battuto: ci si ritrova davanti al comune, si chiacchiera, si ride, ci si confronta su ciò che si è “trovato”, ed insieme si fa un aperitivo: l’epilogo perfetto, dopo una mattinata di soddisfazione.

Sì, perché ve lo dico: è un operato che appaga, soddisfa. E mentre sei lì, con il tuo sacco in mano, a raccogliere i frutti della negligenza degli altri, quello che provi non è la rabbia di doverlo fare, ma la soddisfazione di farlo.

Concludo dicendo che la giornata ecologica si può fare tutti i giorni: iniziando dalle nostre abitudini giornaliere, finendo con il non passare avanti all’ennesima cartaccia in terra: possiamo raccoglierla, e lì, nel

# DIALETU ID PASTIRAUNA (*dialetto di Pasturana*)



Na racolta id deti, ceti, parole che i vena a gola in ta memoria  
dei pastiranaisi.

Italiano	Trascrizione
Aglio	<i>oiu</i>
Asparagi	<i>sporsi</i>
Basilico	<i>basircu</i>
Bietole	<i>bighe</i>
Broccoli	<i>broculi</i>
Carote	<i>carote-carotule</i>
Carciofo	<i>carciofo o articioca</i>
Cavolo	<i>coru</i>
Cavolfiore	<i>corafiu</i>
Ceci	<i>saisi</i>
Cipolla	<i>sigula</i>
Fagioli	<i>fasoi</i>
Fava	<i>fove</i>
Finocchi	<i>funugi</i>
Funghi	<i>founsi</i>
Insalata	<i>insarota</i>
Patate	<i>patote</i>
Peperone	<i>pevrouni</i>
Piselli	<i>puisi</i>
Pomodoro	<i>tumota</i>
Prezzemolo	<i>perseme</i>
Radicchio	<i>radicia</i>
Rapa	<i>rova</i>
Sedano	<i>seleru</i>
Spinaci	<i>spinosi</i>
Zucca	<i>suca</i>
Zucchini	<i>sicoti</i>

Chi c-u smáína áu lunedí, u vè falí.

*Chi semina il lunedì, non avrà successo* (lett. "va fallito")

Quánd che a náive lè in su Girő, téna sü u tó fajo.

*Quando c'è la neve sul monte Giarolo, non seminare i fagioli* (perché fa ancora freddo).

Quánd che i nûgre i ván ái mó, péia a sòpa e vè a sapò.

Quando le nuvole vanno verso il mare, prendi la zappa e va a zappare (farà bel tempo).

S-u piova a san Barnabè, l-úva biánca a-s ne vè; *Se piove il giorno di san Barnaba, l'uva bianca se ne va;*

Su piova tútu u dí, a-s n-en vè a náigra así. *Se piove tutto il giorno se ne va pure quella nera*

S-u piöva u dí dl-Ascensión, róba a barón.

*Se piove il giorno dell'Ascensione, si avranno prodotti in gran quantità.*

Sé fociu a páu, s-u-n piova incóii u piöva idmáu.

*Cielo fatto a pane (a pecorelle) se non piove oggi, piove domani.*

Avrí, gráu spighí.

*Ad aprile il grano ha la spiga.*

# U GHE A PASTIRAUÑA (c'è a Pasturana)



## DA' NOSTRA FARMACISTA (i consigli della nostra farmacista dottorella Marcella Bianchi)

Ecco, hai starnutito e ora ti stai chiedendo: "Sarà allergia o raffreddore?".

Con l'aumento delle temperature e la fioritura delle piante, molti pazienti si trovano a confrontarsi con sintomi respiratori che possono derivare da due condizioni distinte: le allergie stagionali e il raffreddore primaverile. Sebbene possano manifestarsi con sintomi apparentemente simili, questi disturbi hanno origini, meccanismi e trattamenti completamente diversi.

Il raffreddore comune è una patologia infettiva causata principalmente da rhinovirus, coronavirus (non SARS-CoV-2) e altri agenti virali che colonizzano le vie aeree superiori. Gli sbalzi termici tipici della primavera NON causano direttamente il raffreddore, ma possono compromettere l'efficienza del sistema immunitario mucosale e della clearance mucociliare nasale, facilitando l'ingresso e la replicazione virale.

Le allergie stagionali (o pollinosi) rappresentano invece una risposta immunitaria inappropriata mediata dalle immunoglobuline E (IgE) verso allergeni ambientali innocui come pollini di graminacee, parietaria, betulla e altre piante. Questa risposta innesca una cascata infiammatoria in cui i mastociti rilasciano istamina e altri mediatori che determinano la sintomatologia tipica.

La capacità di distinguere tra allergia e raffreddore è fondamentale per impostare un trattamento appropriato.

Nell'allergia stagionale, i sintomi insorgono rapidamente dopo l'esposizione all'allergene e possono persistere per settimane o mesi. La rinoarea è tipicamente acquosa e trasparente, accompagnata da prurito intenso a naso, occhi, orecchie e palato. Gli starnuti si presentano in accessi ravvicinati (5-10 consecutivi), e la congiuntivite allergica con lacrimazione e rossore oculare è quasi sempre presente. È rara la presenza di febbre, mentre sono comuni sensazioni di affaticamento.

I sintomi tendono ad intensificarsi nelle giornate ventose e nelle ore mattutine.

Nel raffreddore, l'esordio è più graduale con una fase iniziale caratterizzata da mal di gola, seguita da congestione nasale progressiva. La secrezione nasale evolve da acquosa a densa e può assumere colorazioni giallastre o verdastre dopo 3-5 giorni. Sono frequenti mal di testa, mialgie e febbre. Gli starnuti sono meno frequenti e la sintomatologia oculare è generalmente assente o molto lieve. Il quadro clinico si risolve spontaneamente nell'arco di 7-10 giorni, indipendentemente dall'esposizione a fattori ambientali esterni. (Fonte Gemon-Generiamo salute)



**Farmacia Bianchi Marcella, via Agorà 5 Pasturana telefono 0143– 58407**

# U GHE A PASTIRAUNA (c'è a Pasturana)



## La bottega della Rosy

Il mese di maggio è un momento dell'anno pieno di ricorrenze: la Festa della Mamma (che si festeggia la seconda domenica del mese, ma io considero sempre come giorno principale l'8 maggio), è il mese della Madonna, il mese delle rose fiori delicati. Un mese in cui di solito è facile trovare ricorrenze come matrimoni e comunioni. Ogni occasione potrebbe essere giusta per festeggiare e allora propongo un meno valido per ogni momento felice da condividere con le persone care. Dall'antipasto al dolce: Involtini di bresaola ripieni, Fusilli allo speck e noci, Polpettone di zucchine cremoso, Cheesecake allo yogurt greco.

### RICETTA: POLPETTONE DI ZUCCHINE CREMOSO

Ingredienti per il polpettone di zucchine cremoso: 700 g zucchine, 80 g pangrattato, 80 g Parmigiano, 1 uovo, 100 g prosciutto cotto, 150 g provola, q.b. olio extravergine d'oliva

Preparazione: Laviamo e spuntiamo le zucchine, grattugiamole finemente e lasciamole riposare dopodiché strizziamole bene con le mani facendo fuoriuscire tutta l'acqua di vegetazione. Uniamo l'uovo, parmigiano, pangrattato, sale, pepe ed impastiamo tutto molto bene fino ad ottenere un composto ben amalgamato. Mettiamolo su un foglio di carta forno ben oleato e su cui avremmo messo un po' di pan grattato e modelliamo un rettangolo 20 x 27 circa. Non deve essere troppo spesso ma massimo 4 – 5 millimetri. Stendiamo sopra prosciutto cotto e poi provola ed avvolgiamo delicatamente con l'aiuto della carta da forno creando un salsicciotto. Stringiamo i lati come se fosse una caramella e lasciamolo 1 ora in frigo. Mettiamo il polpettone in uno stampo da plumcake ed inforniamo con tutta la carta per 45 minuti a 170° in forno ventilato. Una volta pronto sforniamolo, lasciamolo intiepidire 5 minuti poi togliamolo dalla carta e serviamolo.

## A petnera (*la parrucchiera*)



Il ciclo di vita del capello è influenzato da diversi fattori, tra cui gli ormoni. Ed è proprio il cambio ormonale che avviene subito dopo la gravidanza che a volte preoccupa tutte le neomamme che associano il post partum alla caduta massiva dei capelli.

Durante la gravidanza i capelli della future mamma sono forti e belli per merito dell'effetto degli ormoni femminili, in particolare degli estrogeni, che influiscono positivamente sul capello. Durante la gravidanza si ha una esplosione di questi ormoni che fanno benissimo ai capelli che appaiono splendidi, folti e lucidi.

Dopo il parto, si ha un rapido calo degli estrogeni e i capelli diventano più sottili e fragili, e cadono più facilmente. Avviene in genere dopo 3 mesi dal parto, è un processo normale e fisiologico.

Inoltre, durante l'allattamento sono presenti alti livello dell'ormone prolattina, essenziale durante questa fase, ma che ha un effetto negativo sulla salute del capello.

La caduta dei capelli post partum è un evento normale e dipende dagli ormoni che entrano in gioco in questa fase transitoria della vita di una donna. Auguri a tutte le mamme!



**Emmalu, via Garibaldi 4, chiama per info Stefania 339 344 9899**

## A BIBIUTECA E I STELE (*la biblioteca e le stelle*)



### Lorenzo Robbiano, un autore locale



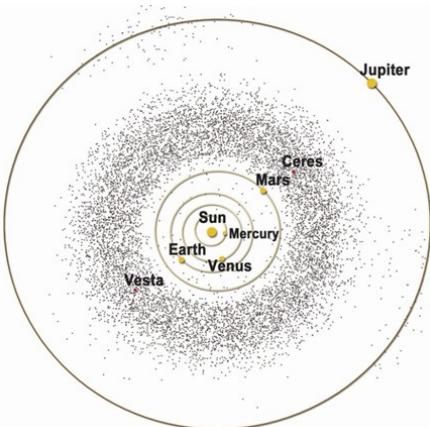
<<Sono più di venti i miei libri, senza contare piccole pubblicazioni stampate in poche copie e mezzi, riservate a parenti e amici. Una buona parte dei miei libri sono dedicati alla città dove sono nato e vivo da tanta anni, Novi Ligure>> racconta Lorenzo Robbiano. Se volete conoscere meglio la storia della nostra zona, nella biblioteca di Pasturana ci sono diversi volumi ricchi di aneddoti e curiosità <<Con il tempo mi sono accorto che i miei figli erano interessati a sapere come vivevano le persone negli anni passati, la vita che facevano i loro nonni, peraltro di classi sociali e con esperienze di vita, anche politicamente, del tutto diverse. Mi stupiva la loro curiosità quando mi chiedevano il significato di un monumento o di una targa viaaria>> da qui un lavoro di studio <<per me non avrebbe senso fare ricerche e studiare per puro interesse e poi tenere le informazioni riservate; il mio obiettivo è mettere a disposizione degli altri quanto ho imparato>>. Ecco così una lunga produzione, i titoli che trovate in biblioteca comprendono: “*La luna coricata*”, “*I senza volto parte 4: documenti e riflessioni sulla nascita delle SOMS*”, “*E venne il giorno della libertà: storie novesi dal ventennio fascista*”, “*I senza volto: parte 2 : documenti e riflessioni per una storia del movimento operaio novese alla liberazione della città*”, “*La Corona, l'albergo più antico di Novi*”, “*Bentornato Marenco: storia del Carlo Alberto e dei teatri novesi*”, “*I senza volto : parte 3. : documenti e riflessioni per una storia del movimento operaio novese*”, “*Novi nel cuore : erano gli anni sessanta*”, “*I senza volto : documenti e riflessioni per una storia del movimento operaio novese*”, “*Quando a Novi c'era Raggio, l'uomo più ricco d'Italia*”, “*Sovversivi : gli antifascisti della provincia di Alessandria nel Casellario politico centrale*”.

<<Con il tempo mi sono accorto che i miei figli erano interessati a sapere come vivevano le persone negli anni passati, la vita che facevano i loro nonni, peraltro di classi sociali e con esperienze di vita, anche politicamente, del tutto diverse. Mi stupiva la loro curiosità quando mi chiedevano il significato di un monumento o di una targa viaaria>> da qui un lavoro di studio <<per me non avrebbe senso fare ricerche e studiare per puro interesse e poi tenere

### Il cielo stellato sopra Pasturana a cura di Giulia Piccinini

In questi numeri, abbiamo spesso parlato di oggetti lontani da noi, ma non abbiamo discusso di qualcosa di più vicino: gli asteroidi. Si tratta di piccoli corpi rocciosi e nel Sistema Solare, la maggior parte di questi si trova nella fascia principale, tra l'ultimo dei pianeti rocciosi (Marte) e il primo dei gassosi (Giove). Nel 1801, Padre Giuseppe Piazzi dall'osservatorio astronomico di Palermo, scoprì il primo asteroide *Cerere*, classificato negli anni 2000 come pianeta nano. Seppur siano molto difficili da osservare, *Vesta*, il secondo più massivo, è visibile a occhio nudo: per questo mese sarà visibile in direzione sud, ai piedi della costellazione della *Vergine*.

**Evento del mese:** la meravigliosa pioggia meteorica delle *Eta Aquaridi* (residui della cometa di Halley), sarà visibile nella prima metà del mese. Inoltre, questo mese sarà il periodo ideale per osservare *Marte* (giorno 3) e *Saturno* (giorno 22).



*T'lu saivi che... (lo sapevate che...)*



## La Pasqua della Pro Loco



A sinistra, il sindaco Subbrero e il presidente Borgarelli consegnano a Mavi Demicheli, con il nipotino Owen, l'uovo messo in palio nel corso della serata con Beppe Saronni, a cui la vincitrice dell'uovo ha partecipato commentando “*ma io ho sempre tifato per Moser*”.

Qui a lato, l'albero delle uova decorate da Patrizia Borromeo. Grande successo per la caccia alle uova organizzata dalla Pro Loco in miniatura.



Il socio Piero Bauce (a destra nella foto) è partito alla volta di Roma con la Croce Rossa, in servizio ai visitatori in occasione delle esequie del Santo Padre Papa Francesco.

Don Giovanni Bagnus, moderatore dell’Unità Pastorale Orba di cui la nostra parrocchia fa parte, è stato conferito del titolo di Monsignore. Nella foto, monsignor Bagnus con i genitori.



*T'lu saivi che... (lo sapevate che...)*

## Album ottantesimo Anniversario della Liberazione



Il Consigliere Pierluigi Meloncello con la figlia Giulia alla Benedicta in rappresentanza dell'Amministrazione comunale



**25 aprile 1945-25 aprile 2025**

Festa della Liberazione è una ricorrenza che, pur avendo radici storiche e politiche, è aperta anche ad una dimensione più universale e spirituale: le parole del sindaco Subbrero e del parroco don Sangalli hanno così ricordato i valori fondanti e il vero senso della ricorrenza. Sono stati ricordati i sindaci di Pasturana come figure significative della nostra democrazia. E' stato ricordato Papa Francesco con un momento di riflessione.

In Sala Europa sono stati organizzati alcuni tavoli espositivi con documenti dell'Archivio Comunale, fotografie tratte dal Portale di Comunità e una selezione di libri sulla Liberazione. Gli autori Lorenzo Robbiano e Salvatore Sacco hanno presentato i loro volumi sulla Resistenza e alcuni parenti dei partigiani e reduci pasturanesi hanno condiviso memorie ed episodi.

